

LAVORO. UN'INTERESSANTE RICERCA DELLA REGIONE PIEMONTE

# Le ricadute occupazionali dei finanziamenti alle imprese artigiane



Da sinistra: Alessandro Giordanengo, Daniele Bondonio, Giuseppe Fiorenza, Giuseppe Benedetto

La valutazione dei benefici portati dall'investimento di risorse pubbliche e la conseguente divulgazione dei risultati sono pratiche virtuose che vediamo con piacere diffondersi nei vari settori e livelli di attività della pubblica amministrazione.

L'esempio di cui riferiamo riguarda la ricerca, presentata recentemente a Torino, sui finanziamenti ricevuti dalle imprese artigiane e le relative ricadute occupazionali nel triennio 2005-2007. Condotta su incarico del Sistema informativo dell'Artigianato della Regione Piemonte – autori i dottori Alessandro Giordanengo e Michelangelo Filippi (Ricerche e Progetti), col contributo della dottoressa Clara Merlo (Sistema informativo dell'Artigianato), e il professor Daniele Bondonio (Università del Piemonte Orientale) – l'analisi considera tutti i provvedimenti di agevolazione a favore delle imprese artigiane piemontesi nel periodo in esame, per quanto riguarda sia gli incentivi rivolti specificatamente al comparto artigiano, sia quelli dei provvedimenti di fonte nazionale, regionale e con co-finanziamento dei fondi strutturali UE a cui le imprese artigiane hanno potuto accedere avendo i generici requisiti di piccola impresa.

In breve è emerso che: le agevolazioni complessivamente ottenute dalle impre-

se artigiane piemontesi nel 2005-2007 hanno superato i 220 milioni di euro dei quali 168 provenienti da provvedimenti specifici per l'artigianato e i restanti 52 da misure di aiuto "generiche" alle piccole e medie imprese piemontesi.

Hanno attinto alle diverse fonti di agevolazione quasi 14.300 imprese artigiane: 12.500 (l'87,4%) hanno usufruito di soli interventi "specifici", 1300 (il 9,3%) di soli interventi "generici" e 480 (il 3,3%) di entrambi. Sul totale delle imprese artigiane attive la percentuale di quelle beneficiarie da agevolazioni pubbliche cresce al crescere della dimensione d'impresa, variando dal 3,5% delle ditte individuali (con un solo addetto) fino al 45% delle imprese con più di 10 addetti.

Facendo riferimento all'impatto occupazionale delle agevolazioni, stimato in base ai dati di fonte Inps (integrati alle informazioni dell'Albo imprese artigiane) il vicepresidente della Giunta regionale con delega all'Artigianato, dottor Paolo Peveraro, ha commentato: "Dall'analisi, separando gli effetti netti delle agevolazioni dalle variazioni occupazionali dovute alla congiuntura economica, sono emersi risultati molto importanti che evidenziano come le agevolazioni ricevute abbiano operato da volano per attivare nuovi investimenti (addizionali rispetto a ciò che si sarebbe verificato in assenza di sussidi).

Investimenti che a loro volta hanno determinato un positivo incremento medio dell'occupazione di ogni singola impresa".

I dati lo confermano. L'incremento medio occupazionale di ogni azienda beneficiaria è pari a:

- +1 occupato, ogni impresa che ha ottenuto un finanziamento agevolato;
- +1,6 occupati, ogni impresa che ha ottenuto agevolazioni multiple di vario tipo.

"In un momento congiunturale di particolare negatività, come l'attuale – aggiunge Peveraro – questo tipo di risultati è utile per comprendere quali provvedimenti di agevolazione e quali tipi di imprese sussidiate possano offrire un significativo ritorno occupazionale sul territorio regionale". Non a caso l'obiettivo della ricerca è proprio quello di fornire uno strumento di supporto per le future scelte dell'amministrazione regionale in tema di provvedimenti a sostegno delle imprese artigiane".



Paolo Peveraro

**Donatella Melini, a cura di**  
**1978-2008. I primi trent'anni**  
**della Civica Scuola di Liuteria**  
**Cremonabooks, Cremona 2009, pp. 176**

Nel 1978 nasce il primo Corso di Liuteria del Comune di Milano. Nel tempo, i corsi si trasformano in Civica Scuola di Liuteria, privilegiando l'indirizzo professionale. Oggi, la Scuola è frequentata ogni anno da circa 70 studenti italiani e esteri.

Questo volume ripercorre la storia della Scuola, ne descrive l'attività e riporta alcuni esempi emblematici di restauro di strumenti musicali antichi.

[www.civicascoladiliuteria.it](http://www.civicascoladiliuteria.it)

